

Domenica 05.05.13



E venne il giorno della vendetta (della pioggia).

Parecchie volte abbiamo detto “Che botta di culo, era prevista pioggia e ci siamo beccati solo due gocce”. Questa volta non è andata così.

In piazza sono in quattordici. Paolone, Silvio, Iller, Salvatore, FrancescoCz (sempre senza casco), Michele, Daniele, Bruno, Stefano, Giuseppe, Roberto Belletti, Claudio e gli ospiti Chuba e Becchi. Capisco, al mio arrivo, che l'argomento è il tempo e, alla richiesta di dove andare, indico, ovviamente, il parmense. Il cielo da quel lato è coperto con bianche pecorelle, mentre verso il modenese, purtroppo tappa di giornata, si intravedono nubi temporalesche.

Non vengo ascoltato, anche perché, ci sono da recuperare quelli di Puianello ( che risulteranno, Giuliano, Enrico, Fabio, Andrea M ed Aldo). Viene presa in considerazione l'ipotesi di un taglio verso Viano. Mi sbilancio in una previsione, “non è un problema, tanto tra dieci chilometri troviamo l'acqua”.

La partenza avviene tra chiacchiere prima e in modo deciso dopo. Recuperiamo quelli di Puianello e procediamo spediti verso Scandiano. Non so chi conduca, ma l'andatura è sostenuta. Arriviamo velocemente in fondo alla pedemontana e alla successiva rotatoria di Cà de Caroli. Due gocce sul labbro sinistro mi insospettiscono, ma davanti a noi si intravede un corridoio di luce tra due grosse nubi scure (una sulla piana e l'altra verso Viano), proprio in direzione di Sassuolo, per cui si continua. Alla seconda rotatoria, però, il bordo della nube della piana, comincia a rilasciare gocce pesanti. Abbiamo percorso esattamente 14 chilometri, 4 oltre le previsioni.

I più furbi (non io, nonostante fossi l'artefice della previsione), ossia Paolone, Bruno, Iller, Claudio, Daniele e Francesco Cozza (che avrà certamente finito la mattinata sullo spinning della Virgin, la famosa palestra del Giglio) ritornano sui loro passi, mentre tutti noi altri ( Giuli, Silvio, Becchi, Chuba, Salvatore, Enrico, Michele, RobertoB, Giuseppe, AndreaM, Stefano, Aldo ed il sottoscritto), continuiamo per altri due chilometri. L'intenzione è quella di superare la famosa barriera di nubi e procedere, verso la luce sassolese. Un improvviso intensificarsi della pioggia consiglia il riparo in una stazione di servizio. Il conciliabolo successivo porta alla decisione del rientro, anche perché, intanto è calata l'intensità, per non dire cessata. Altro non era che la trappola preparata dalla vendicativa pioggia. Dalla rotatoria in inizio tangenziale ad Albinea, i chilometri sono 9. Ebbene li abbiamo percorsi come se fossimo stati dentro ad un lungo tunnel di lavaggio. Acqua da sotto, da sopra, dal davanti, dal di dietro, dal lato sinistro e dal lato destro. Un lavaggio in 3D, con l'unica soddisfazione di essere completamente gratuito.

Alle Botteghe di Albinea, neanche una goccia d'acqua. La strada è praticamente asciutta.

All'arrivo a Montecavolo, bagnati come pulcini, veniamo anche presi in giro da Bruno, che si fa vedere con la tenuta completamente asciutta.

RobertoB, Stefano, Enrico, Salvatore e Michele, pensano di continuare la giornata ciclistica.

Personalmente ritengo più opportuno rientrare immediatamente a casa per buttarmi sotto la doccia. Così farò salutandogli altri.

Dati ufficiali

Giornata uggiosa. Presenti 17 Ciclistica +3 ospiti Totale 20 percorso Km 32 tempo 1,09